

Un monastero e la sua storia

Arte nella chiesa di San Michele Arcangelo a Passignano in Val di Pesa

Redazione

Grazie alla deputazione di storia patria per la Toscana, il complesso monastico di Passignano in Val di Pesa è oggetto del rinnovato interesse storico promosso dalla unione comunale del Chianti Fiorentino e dai monaci vallombrosiani, dopo il loro definitivo ritorno tra le mura dell'antica abbazia che custodisce egregiamente la sepoltura del loro fondatore San Giovanni Gualberto.

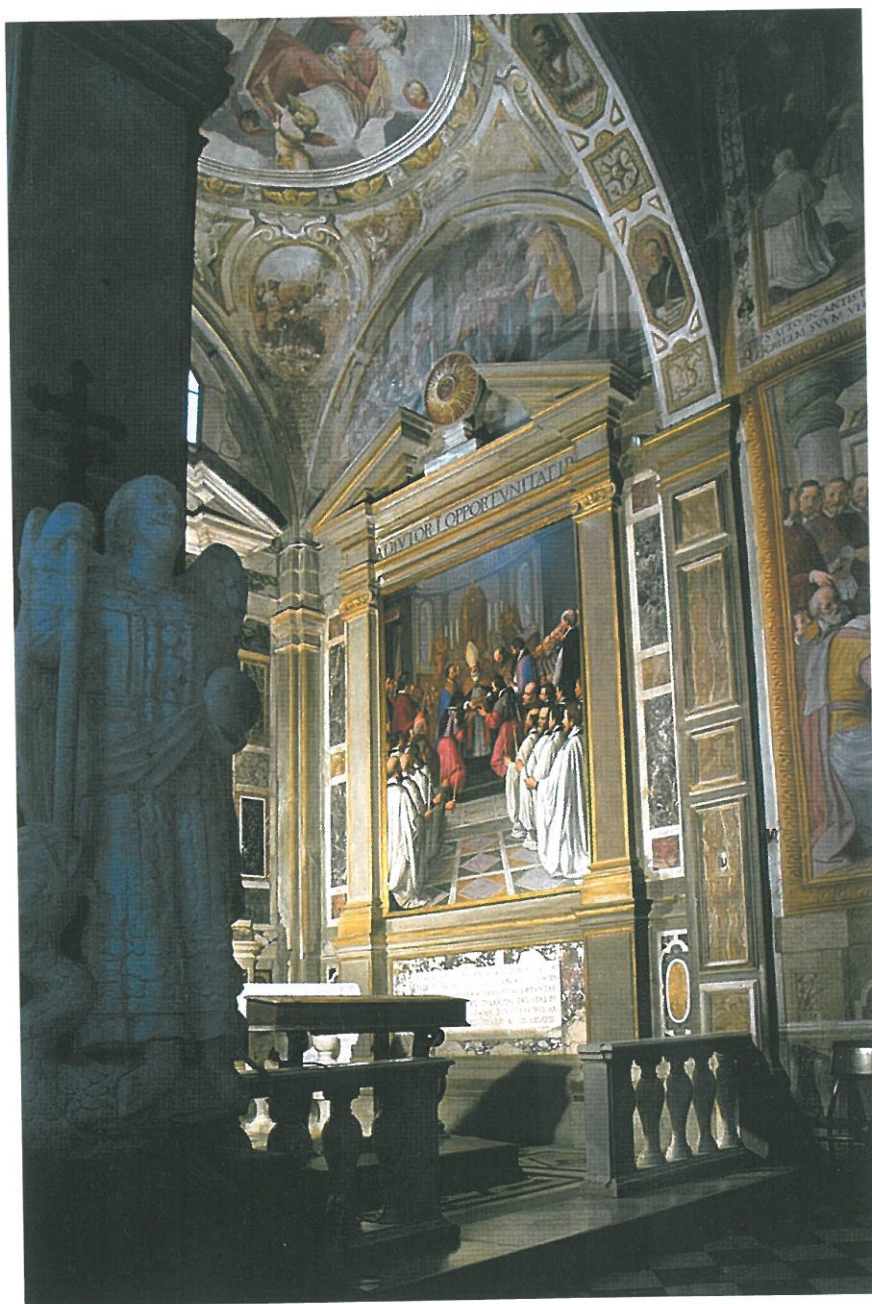
Un primo volume a cura di Paolo Pirillo, col titolo "Passignano in Val di Pesa. Un monastero e la sua storia", vede ora la sua continuazione in un nuovo contributo dedicato ai tesori d'arte custoditi nella secolare badia ed in particolare alla chiesa del monastero intitolato a San Michele Arcangelo: un edificio che ha conosciuto gli interventi più cospicui in materia di trasformazioni architettoniche e di arricchimento artistico successivamente all'età medievale.

Il volume che presentiamo raccoglie 11 diversi interventi di studiosi: *La tomba di San Giovanni Gualberto*, "Una sepoltura che fece stupir Fiorenza" con un bellissimo volto, opera di G. Caccini, e la figura giacente scolpita da B. da Roverano, collocata nella apposita cappella con dipinti di Alessandro Allori, Giovanni Maria Butteri e Alessandro Pieroni.

A Francesco Corradi sono attribuite le 8 piccole tele della quattrocentesca sacrestia. Altri interventi riguardano inoltre: *un crocifisso ligneo*, *un pagliotto in scagliola di Padre L. Fantoni*, *il coro ligneo*, *il reliquiario del Santo* e ancora *i dipinti di M. Tarrini*, *Bastiano Confetto* e altri.

Molto curata la veste tipografica secondo la tradizione dell'editore anche nell'apparato illustrativo sia a colori che in bianco e nero.

ITALO MORETTI [a cura di] Passignano in Val di Pesa. Un monastero e la sua storia. II Arte nella chiesa di San Michele Arcangelo (Secc. XV-XIX), cm. 17x24, pp. 226, ill. 109, tav. 16, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2014.



Tav. XXVII. Badia a Passignano, chiesa di San Michele Arcangelo, particolare della cappella destra del transetto, dedicata ai Santi Sebastiano e Atto.